



# Le risposte ai cittadini

A CURA DEL DIRETTORE



Ogni settimana domande e risposte informano i cittadini sulla realtà sociale e sull'andamento di fatti, notizie, economia, cronaca e attualità. Particolare attenzione viene data al lavoro, alle aziende, agli autonomi ed ai professionisti. La risposta a manager, dirigenti, responsabili, a.d. ed ai protagonisti del momento.

Questa rubrica nasce dalle esigenze dei nostri concittadini che richiedono, da tempo e sempre con maggiore fermezza, risposte dirette, sincere, autentiche, trasparenti e, soprattutto, libere da condizionamenti politici. Sono in continuo aumento le domande poste dai cittadini sulle opportunità di lavoro, sull'andamento della situazione socio-economica e sul sistema sanitario. Mentre la politica, tra le domande dei cittadini, ricopre un'importanza sempre minore; comunque a breve anche su questo argomento troveremo certamente qualcuno che ci saprà dire il perché di questo disinteresse. Intanto torniamo agli argomenti che concretamente interessano i cittadini e sui quali intendiamo dare chiarimenti e risposte caso per caso.

In tema di lavoro, con questa rubrica, giunge ai nostri lettori la disponibilità e la consulenza di manager, esperti, amministratori delegati, presidenti di enti, dirigenti, professionisti e responsabili di categoria per dare indicazioni utili e far luce su svariate situazioni a largo raggio. Intendiamo inoltre dare risposte sulle attività lavorative in espansione, sui nuovi elenchi di liberi professionisti e su una realtà tutta da scoprire in merito ad interessanti attività di lavoro per coloro che sono in cerca di un inserimento occupazionale anche part-time. Chiunque volesse porre dei quesiti su qualsiasi argomento di interesse diffuso può inviare e-mail o lettere di posta ordinaria ottenendo adeguate risposte direttamente dai personaggi più autorevoli del panorama socio-economico e lavorativo. Altri temi trattati riguardano la cronaca e l'attualità. Ampio risalto viene dato al nostro territorio dal punto di vista ambientale e turistico. Notevole spazio viene concesso alla sanità sia pubblica che privata, alle cure mediche ed alla salute in genere con i consigli degli specialisti in tema di prevenzione. Non tralasciamo naturalmente di dare attenzione al mondo della scuola e dell'università ed a tutto ciò che concerne la cultura, la scienza e la ricerca. Importante attenzione viene data anche all'offerta formativa in genere ed ai corsi di aggiornamento che rappresentano la base del nostro futuro. Molti sono inoltre gli scrittori di narrativa, di romanzi, di storia e di testi che trattano argomenti di varia natura dalla realtà alla fantasia ed è anche di questi che si discute in questa rubrica.

Insomma facciamo luce sui più interessanti argomenti che settimana dopo settimana attirano l'attenzione di migliaia di persone. Rispondiamo ai quesiti più roventi e diamo la possibilità a tutti di scriverci le loro idee e le loro impressioni per far nascere da questo scambio nuove opportunità di dialogo, nuovi quesiti e nuove risposte per i nostri lettori. Grazie.

nino angelo de luca

## Vogliamo una città pulita, vivibile ed accogliente

Se ci fossero le condizioni ideali saremmo i primi turisti di Messina

"I giovani messinesi hanno bisogno di poter accedere a piccoli svaghi senza andare a chiedere denaro ai propri genitori (che non ne hanno)". Firmato **Paolo G.**

"Chi vuol passeggiare in un ambiente pulito e vivibile è costretto ad affrontare lunghi percorsi autostradali per raggiungere mete, anche di modeste dimensioni territoriali, dove si trovano illuminazione, pulizia e marciapiedi integri.". Firmato **Gaetano D.**

"Io ed i miei amici dobbiamo necessariamente andare ogni sera nella zona del Duomo; in altre zone troviamo solo degrado, carenza di infrastrutture e locali solo diurni". Firmato **Gianpaolo C.**

"Una volta al mese possiamo andare a Taormina. Durante l'estate andiamo qualche volta a Capo d'Orlando, ma vorremmo poter vivere la città di Messina senza condizionamenti e con continuità. Invece siamo condizionati nelle scelte perché dobbiamo programmare le nostre uscite in considerazione delle difficoltà che la città presenta e non può esserci continuità perché significherebbe andare sempre nello stesso posto per sfuggire al degrado". Firmato **Federica G.**



### Come possiamo rispondere alle esigenze dei giovani messinesi?

LE RISPOSTE DEGLI ORGANI COMPETENTI OGNI SETTIMANA SU AFFARI

#### RISPONDE AL QUESITO

**Ha trattato l'argomento:**

**il dott. nino angelo de luca** (direttore di questo settimanale)



"Qualche anno fa a Messina venne affidato l'appalto delle 'piazzette tematiche'. A vincere la gara furono delle imprese riunite in A.T.I. (acronimo di Associazione Temporanea di Impresa) a capo delle quali vi era l'azienda di cui fa parte il noto imprenditore Carlo Borella. Preciso che le piazzette di cui sopra sono quelle che stanno tra la via Garibaldi e la via Vittorio Emanuele (meglio conosciuta come Cortina del Porto). Oggi le piazzette sono attraversate di giorno dai turisti e frequentate di notte dai giovani messinesi; durante l'estate avranno il momento di maggior frequentazione e certamente continueranno ad essere una novità per Messina. Ma per quanto tempo rimarranno una novità? Quando si potrà vedere in città un'altra novità? La serietà e la competenza delle imprese e dei tecnici che lavorano a queste iniziative è un punto fermo, ma in quali attività di rinnovamento urbano li vedremo all'opera? La città di Messina avrebbe bisogno di un totale restyling sia per realizzare nuove aree pedonali di

ampia frequentazione sia per rendere percorribili strade e marciapiedi. In viale Italia il marciapiede è praticamente impercorribile da ambo i lati. Il viale Principe Umberto è scarsamente illuminato ed altrettanto impercorribile. La passeggiata a mare è territorio riservato a topi ed insetti. L'intera città, o per scarsa illuminazione, o per mancanza di manutenzione, o per impraticabilità delle aree riservate ai pedoni, è decisamente maltenuta. Attualmente quei pochi giovani che entrano nella fase dell'autonomia economica trascorrono i weekend in provincia, non trovando valide alternative in città. Ma occorre invertire la tendenza. Dovremmo essere noi messinesi a dover dare l'esempio attirando il turismo proveniente dalla provincia e dalla vicina Calabria. Ma se noi stessi ci troviamo nell'impossibilità di frequentare strade, piazze e villaggi della nostra città, come possiamo convincere i turisti che approdano a Messina a visitare i nostri luoghi e ad approfondire la conoscenza della nostra storia locale? Come possiamo pensare di richiamare l'attenzione del turi-



Il Manager Carlo Borella (a destra) durante la consegna del Premio Risorse Straniere a due operai specializzati

smo quando noi stessi preferiamo andar via? Se questa realtà rimarrà invariata sarà assolutamente inutile parlare

di turismo e tentare di incentivarlo. Occorre prima pianificare un concreto rilancio del territorio come è stato fatto per le piazzette

tematiche. Vogliamo comunque sperare che quest'opera non rimanga un unicum".

